

INTRODUZIONE

Questo lavoro vuole comparare tre tipologie di scuola presenti in Brasile, in particolare nello stato dell'Espirito Santo. Questa comparazione viene fatta prendendo in considerazione le opinioni che le madri dei figli frequentanti queste scuole hanno sul loro rapporto e partecipazione con questi enti.

Il primo capitolo è suddiviso in due paragrafi, nel primo si riportano informazioni sulla famiglia brasiliana. Dopo un breve resoconto sull'evoluzione della famiglia da quando questo paese era una colonia portoghese ai giorni d'oggi, si passa all'esposizione di alcuni dati del governo sulla famiglia nelle varie regioni del paese. Viene considerato il numero dei figli e il tipo di famiglia nella media nazionale, in correlazione con le grandi aree che formano il Brasile, per considerare l'evoluzione della famiglia negli ultimi decenni.

Nella seconda parte del capitolo vengono esposte le teorie pedagogiche principali che si sono sviluppate in Brasile. La prima teoria che si incontra è quella tradizionale, molto presente nella scuola pubblica anche oggi. In contrapposizione a questa nasce la pedagogia rinnovata (o nova) che non riesce a influire nell'educazione generale per molto tempo e viene applicata solo in alcune scuole d'élite. Successiva alla pedagogia rinnovata, si sviluppa specialmente sotto il regime militare la pedagogia tecnicista che viene ritenuta un mezzo per formare mano d'opera per le industrie.

In contrapposizione alla pedagogia rinnovata e alla sua scuola d'élite, Freire propose una teoria liberatrice, valorizzatrice della cultura popolare. Freire si occupò di più di pedagogia sociale che non scolastica, anche se il suo metodo è stato portato in tutti i gradi della scuola. La teoria pedagogica storico-critica nasce in contrapposizione con le teorie critico-riproduttiviste. La proposta pedagogica è quella di costruire una scuola di qualità per la classe lavoratrice. Questa teoria ammette che l'educazione è determinata dalla società, ma anche l'educazione interferisce sulla società fino a poter contribuire alla sua trasformazione.

A lato della pedagogia critico-riproduttivista e liberatrice, si consolida quella critico-sociale dei contenuti. Questa teoria intende la scuola come mediazione tra l'individuo e il sociale. L'attuazione della scuola consiste nella preparazione dell'alunno per un mondo adulto.

In alternativa della pedagogia tradizionale si pone anche la pedagogia dell'alternanza, la quale propone che gli alunni vadano a scuola a settimane alternate, per permettere alla

famiglia di avere un aiuto nel lavoro quando il figlio non frequenta la scuola e a quest'ultimo di non perdere le lezioni trasmettendo in casa ciò che apprende.

Nel secondo capitolo vengono riportati alcuni dati sullo stato considerato e sul comune dove si è svolta la ricerca. Successivamente vengono elencati tutti i gradi d'istruzione che formano il sistema scolastico brasiliano, con particolare attenzione alla struttura delle tre scuole esaminate. Nel paragrafo successivo a questo, vengono riportate le leggi che regolano l'educazione primaria. Le leggi considerate sono: la costituzione del 1988, la legge n° 9.394 del 1996, il piano nazionale di educazione (PNE) del 2001 e gli ultimi provvedimenti presi dal governo. Il capitolo si conclude cercando di capire in quali scuole le teorie pedagogiche considerate vengono applicate.

Nel terzo capitolo vengono esposti gli obiettivi e i metodi della ricerca; successivamente si analizzano tutte le risposte che i soggetti hanno dato confrontandole tra i tre gruppi e all'interno di ogni gruppo. Alla fine del capitolo vengono riportate le conclusioni alle quali la ricerca ha portato.